

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 4 luglio 2025, n. 304

ID_6828 PSR Puglia 2014/2020 M8 SM8.5. "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" in contrada S. Nicola in agro di Monopoli (BA). Proponente: Ditta Bocale Giovanna. Valutazione di incidenza ambientale, ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.- livello I "fase di screening"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *"Autorizzazioni Ambientali"* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la D.G.R. n. 1424 del 01.09.2021 *"Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"*;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali offerente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 197 del 03.05.2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione *"Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale"* di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione *"Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA"* e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione *"Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA"*;

VISTA la Determina n. 289 del 26/06/2025 con oggetto *"Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA"*;

VISTA la D.G.R. del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *"Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027"*;

VISTA la D.G.R. N. 26 del 20.01.2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla D.G.R. n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il R.R. n. 28/2008 *"Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007."*;
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 *"Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia."* (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170), con cui il SIC *"Murgia dei Trulli"* è stato designato ZSC;
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT "*

articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*;
- la D.G.R. n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *"Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024."*;
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *"Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata. (DGR 1515 27/09/2021).*

PREMESSO che:

- con note pec acquisite al Protocollo regionale n. 455857, 455862 e 455865 del 20.09.2024 la Ditta Bocale Giovanna trasmetteva, tramite il tecnico incaricato, la documentazione tecnico-amministrativa volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 0596968/2024 del 03.12.2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd *"sentito"*) ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. in merito all'intervento in oggetto e contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva alla ditta proponente integrazione documentale;
- con note pec registrate al protocollo regionale n. 0632115 del 19.12.2024, n. 0099960 del 25.02.25 e n. 0282585 del 27.05.2025, il proponente, tramite il tecnico incaricato, inviava documentazione integrativa.

DATO ATTO che la Ditta proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, file *comunicazione AMMISSIBILITA - BOCALE GIOVANNA_signed*" è stata ammessa a finanziamento a valere sul P.S.R. Puglia 2014-2020 M8 SM8.5 per la realizzazione del progetto in oggetto e che, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *"screening"*.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti, assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento in progetto riguarda la realizzazione di una serie di interventi in un'area boscata nell'Ambito della Misura 8/Sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014-2020.

L'area oggetto di intervento è costituita da una fustaia di Pino d'Aleppo, cipresso comune ed arizonico ed un bosco ceduo matricinato di leccio, roverella, lentisco ed alaterno. Lo strato arbustivo è costituito da asparago, pungitopo, smilax e rovi, quello erbaceo da graminacee; si riscontra un inizio di rinnovazione naturale di roverella e leccio. L'estensione totale è di circa 23.80 ha.

Così come descritto nel documento *“RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA”* (file *TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA BOCALE GIOVANNA 8.5*) agli atti, l'intervento, finalizzato alla tutela della biodiversità forestale ed alla fruizione pubblica delle foreste, prevede le seguenti operazioni:

- *“Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante [...] rilasciando le specie tipiche del sottobosco [...]*
- *Intervento di spalcatura eseguito su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami [...] compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate [...]*
- *Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso [...]*
- *Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi [...]*
- *Apertura manuale di buche in terreno compatto, cm 40x40x40 [...]*
- *Collocamento a dimora di latifoglie in contenitore [...]*
- *Fornitura di piantine di latifolia o conifera in fitocella [...]*
- *Staccionata in legname di castagno [...] forniture e posa in opera tabella monitoria cm 20x30 su palo [...] fornitura e posa in opera tabella monitoria cm 60x90 a colori su palo di ferro [...] protezioni tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) [...]*
- *Messa a dimora di talee; scavo eseguito a mano [...] realizzazione di una banchina della profondità minima di 50 cm con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 1-3 [...]*
- *Ripristino di stradello (sentiero), consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una lunghezza compresa fra m 1 e m 1,5, [...] compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile [...] la realizzazione di una idonea rete di taglia acqua [...]*
- *Apertura di stradello (sentiero) in terreni di qualsiasi natura e consistenza, della larghezza di 1 m, con pendenza lievemente inclinata verso monte e sagomatura e rinsaldamento delle pendici [...] compresi l'eliminazione della vegetazione presente sul tracciato, lo scavo e la costipazione del piano viabile e i lavori necessari al presidio e canalizzazione delle acque meteoriche.*
- *Manutenzione sentiero consistente nel taglio della vegetazione infestante [...] per una larghezza di 150 cm, compresa [...] e la manutenzione dei tagli acqua esistenti. [...]*

Nella stessa relazione, tra gli interventi previsti, si riporta l'installazione di attrezzature ludico-ricreative quali tavolo pic-nic, sarta a cavalletto, panchina, scivolo, altalena bilico, ponte mobile, tunnel, asse di equilibrio, giostra rotonda e l'installazione di cestini porta rifiuti.

Nel documento *“RELAZIONE COMPLEMENTARE – Relazione Tecnica”* (file *RELAZIONE TECNICA*), si dettaglia che:

- In merito alle caratteristiche dimensionali, tecniche e di posa in opera delle *“piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati”* e dei *“punti di informazione e strutture per la didattica ambientale”*, trattasi di *“due pergolati in legno, adiacenti, aventi dimensioni 4x 6m, ognuno, costituiti da moduli singoli in legno, appoggiati sul terreno vegetale, assemblati in loco a maggio e smontati a settembre”*;
- Per quanto riguarda le caratteristiche dimensionali, tecniche e le finalità della **banchina**, quanto riportato in questa relazione è stato successivamente modificato con la *“Relazione integrativa dicembre 2024”* presentata in seguito con Prot. n. 0099960 del 25-02-2025 (vedasi di seguito);
- Per quanto riguarda la *“Creazione e ripristino di ecotoni”* e la *“Creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive”* [...] *“La fascia presa in considerazione e quella che circonda il terreno seminativo (P.IIa n. 43 in parte), avente una estensione di ettari 1,33 una dolina naturale ove verrà effettuato una eliminazione selettiva delle specie infestanti (rovi, clematite, ailanto), il rilascio di specie rare, sporadiche, con la messa a dimora di piantine forestali (Crataegus monogyna Jacq.; Rosa canina; Sorbus domestica L.) che incrementeranno la disponibilità di alimento per la fauna selvatica;*
- per l'**impianto di giovani piantine** è previsto un rinfoltimento delle *“chiarie”* con 500 piantine delle specie sotto riportate, con un sesto d'impianto irregolare, così ripartite:

- *Crataegus monogyna* Jacq., Biancospino, n. 50
- *Pistacia lentiscus* L., Lentisco, n. 50
- *Quercus ilex* L., Leccio, n. 125
- *Rosa canina* L., Rosa selvatica, n. 50
- *Rhamnus alaternus* L., Alaterno, n. 50
- *Sorbus domestica* L., Sorbo domestico, n. 50
- *Quercus pubescens* Miller, Roverella, n. 125.

L'apertura manuale delle buche, sarà eseguita con attrezzi manuali (piccone, pala e zappa), avente dimensioni di cm 40x40x40”;

- Per il **ripristino**, la **manutenzione** e l'**apertura** di altrettanti stradelli (sentieri), nella relazione è riportato che tutto **“questo riguarda una viabilità già presente, utilizzata a scopo di manutenzione del bosco e di prevenzione e intervento antincendio. L'apertura di stradello (sentiero) avrà una larghezza massima di 1 m [...] Verrà effettuato l'eliminazione della vegetazione infestante, presente sul tracciato, ove sia possibile, salvaguardando la vegetazione presente, con la deviazione del percorso, si procederà con un ridotto scavo e la costipazione del piano viabile e infine si effettueranno piccoli lavori necessari al presidio e la canalizzazione delle acque meteoriche. consistente quasi esclusivamente in un livellamento del piano viario, con attrezzi manuali (piccone e pala);”**
- **“L'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie appartenenti ai generi *Rubus spp.*, *Clematis spp.*, *Hedera spp.*, *Smilax spp.*. Mentre le operazioni di lavori saranno effettuate con attrezzature manuale e portatili su spalla a batteria e le operazioni di ripulitura, accumulo, allontanamento e/o cippatura negli spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta;**
- **“In riferimento ai lavori di spalcatura le modalità che saranno adottate, sono attrezzature manuali portatili (cesoie, motoseghe, ecc) alimentate a batteria, consistenti nella spalcatura dei rami fino ad un'altezza di 1,40 (petto d'uomo), interesseranno principalmente piantine di Leccio, Roverella e Pino d'Aleppo);”**
- **il diradamento sarà di tipo basso (interessando principalmente le classi 5, 10 e 15 cm) e di intensità molto bassa. Le operazioni di concentramento ed esbosco, saranno eseguiti prevalentemente a mano, con una limitazione dei mezzi meccanici, fino ai posti di imposto [...] All'interno dell'area di intervento sono presenti due strade rurali e diverse vie di esbosco.**

Nel documento **“RELAZIONE COMPLEMENTARE – Relazione Tecnica”** (file **RELAZIONE INTEGRATIVA dicembre**) si dettaglia inoltre che:

- In merito alla **banchina** in progetto, essa **“sarà sostituita con un adattamento tecnico con una palizzata con tronchi di legno di castagno aventi diametro cm 10-12 e messa a dimora a monte di talee/piantine citate al punto precedente, le due aree di intervento sono delle scarpate di terreno prive di vegetazione”;**
- Per quanto concerne i n. 50 **nidi di uccelli**, essi **“saranno realizzati in legno, per uccelli di piccola e media taglia (Cinciarelle, Cinciallegre, Passeri, Rondini, etc.) saranno disposti ad una altezza di 2,50-3,00m con esposizione a ovest, per la lotta alla processionaria del pino d'Aleppo”;**
- **“Per il diradamento selettivo, il numero minimo di esemplari arborei morti o marcescenti ad ettaro che saranno mantenuti, sono dieci. Mentre il numero minimo di esemplari arborei con fusti vigorosi e migliore portamento che saranno mantenuti per ettaro 259 su un totale di 260 per la fustaia di pino d'Aleppo, per il bosco ceduo matricinato, matricine n.150, numero di ceppaie n.195. Mentre per quanto riguarda le modalità di taglio, esso sarà eseguito da operatore qualificato, con dotazione di tutti i DPI. Per l'esbosco, esso sarà eseguito da personale qualificato, manualmente fino alle piste di esbosco. Per quanto riguarda l'area basimetrica ad ettaro che verrà asportata per la fustaia di pino d'Aleppo è 0,027293m² di 1,06028752m di 2,72925862 m² mentre per il ceduo matricinato è 0,0106029 m²”;**
- Per quanto riguarda la **“creazione e ripristino di ecotoni”**, si riferisce che questa verrà realizzata mediante **“l'eliminazione selettiva delle specie alloctone e/o invasive e favorendo invece le specie di pregio, rare, sporadiche e con la messa a dimora di piante per l'alimento della fauna selvatica. Il materiale vegetale**

di risulta sarà trinciato/cippato in loco, con attrezzature e mezzi che hanno un basso impatto sonoro e chimico alimentati da batteria”;

- Alla richiesta di indicare le modalità di intervento, le specie di pregio, rare, sporadiche oggetto di tutela, etc. dell'operazione di “**creazione di radure per favorire le specie eliofile di pregio**” non viene fornito alcun riscontro;
- La p.lla 272 (erroneamente indicata come 252) del Fg. 104, non riportata inizialmente nella tabella delle p.lle interessate dal progetto (“**RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA**” - *file TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA BOCALE GIOVANNA 8.5*), risulta effettivamente coinvolta nel progetto e di proprietà della proponente;
- Le p.lle 158 e 159 del Fg. 104, interne all'area interessata, non sono di proprietà della proponente e non sono coinvolte dal progetto anche se dall'analisi degli shapefile agli atti, si evince che il tracciato del sentiero oggetto di “ripristino” sembra coinvolgere in minima parte anche la prima p.lla, ovvero la 158;
- In merito alle **caratteristiche stazionali** dell'area ove è prevista l'installazione dei manufatti (arredi ludico-ricreativi), si riporta che questi saranno tutti installati nell'area antistante i trulli esistenti, ovvero nella particella n. 50, su una superficie pari a 2.700 m² sulla quale, in base alle foto fornite dal proponente, sembra essere presente per lo più vegetazione di tipo erbaceo ma anche alcune essenze arbustive ed arboree di macchia mediterranea di cui non viene però fornita alcuna indicazione più precisa né alcuna informazione circa l'esito delle stesse a seguito dell'installazione delle strutture ricreative.

Secondo quanto riportato nel Format di VInCA, documento file denominato *FORMAT SCREENING DI V.INC.A. BOCALE GIOVANNA 8.5*, per la realizzazione dell'intervento sono previsti:

- movimenti di terra /sbancamenti/ scavi consistenti in gradonate;
- aree di cantiere, e/o aree di stoccaggio materiali consistenti in stoccaggio temporaneo dei materiali utili alle opere di progetto;

Mentre non è prevista l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area.

Sono previsti i seguenti mezzi di cantiere: piccoli mezzi tipo bobcat, piccoli escavatori, camion, autogrù, rulli compressori.

La proposta non prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti. CRONOPROGRAMMA: secondo quanto riportato nel Format di VInCA sopra citato, l'intervento in progetto verrà svolto nei mesi da novembre a maggio compresi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade nell'agro del comune di Monopoli (BA), in contrada San Nicola, all'interno della ZSC “*Murgia dei Trulli*”, cod. IT9120002; catastalmente si trova al foglio di mappa n. 104, particelle n. 27, 38, 43, 47, 50, 51, 126, 127, 128, 157, 160, 271, 272.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti
- UCP - Doline
- UCP – Grotte

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Area di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica – ZSC “*Murgia dei Trulli*”

6.3 – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP – Paesaggi rurali

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – Strade panoramiche, in prossimità
- UCP - Coni visuali

L'area interessata dall'intervento in oggetto ricade nell'Ambito “*Murgia dei Trulli*”, Figura territoriale “*La piana degli ulivi secolari*”.

Dalla lettura congiunta dei file vettoriali e degli elaborati progettuali forniti agli atti, nonché del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area oggetto d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico ma, nella p.lla 38, confina con l'habitat 9340 “*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*”

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2019), da 32.12 “*Matorral a olivastro e lentisco*”, 82.3 “*Colture estensive*”, 42.84 “*Pinete a pino d'Aleppo*” e 45.31 “*Leccete termo e mesomediterranee*”.

La Carta delle tipologie forestali della Regione Puglia, approvata con DGR 1279/2022, riporta la presenza, in corrispondenza dell'area in oggetto, di “*Pinete di pino d'Aleppo con Pistacia lentiscus*”, “*Macchia a olivastro e lentisco*” e “*Leccete termofila*”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L.;
- Mammiferi: *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kuhlii*;
- Rettili: *Testudo hermanni*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Coronella austriaca*, *Hierophis viridiflavus*, *Cyrtopodion kotschy*, *Zamenis situla*;
- Anfibi: *Triturus carnifex*, *Pelophylax kl. Esculentus*, *Bufo Bufo*, *Lissotriton italicus*, *Bufo viridis* Complex;
- Invertebrati terrestri: *Euplagia quadripunctaria*;
- Uccelli: *Caprimulgus europaeus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Alauda arvensis*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC “*Murgia dei Trulli*” cod. IT9120002: DGR 1615/2009 – R.R. 28/08

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- *Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica [...]*

Nel seguito si riportano le disposizioni riportate nel Regolamento del Piano di Gestione della ZSC "Murgia dei Trulli" cod. IT9120002, approvato con DGR n. 1615/2009, che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento de quo:

Articolo 7 – Circolazione con mezzi a motore

1. La circolazione con mezzi a motore all'interno del SIC è sempre ammessa se diretta allo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali. Negli altri casi è consentita sulle sole strade carrabili o bianche.

Articolo 8 - Accensione di fuochi ed abbruciamenti 1.All'interno del SIC non è consentito accendere fuochi [...]

Articolo 9 – Emissioni sonore e luminose

1.L'uso di apparecchi sonori all'interno del SIC deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna. [...]

3.Nel SIC non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna. [...]

6.Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione all'interno del SIC, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006.

Articolo 11 – Abbandono di rifiuti

1. Nel territorio del SIC è vietato l'abbandono, anche temporaneo, di rifiuti di ogni tipo [...]

Articolo 13 – Tutela della fauna

1. Nel territorio del SIC non è consentito:

a) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Autorità di Gestione;

b) prelevare, disturbare o danneggiare le specie animali di cui all'Allegato II al presente regolamento; [...]

6. Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.

7. Non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo le rupi, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche.

Articolo 14 – Tutela della flora

1. Le specie vegetali protette presenti nel SIC sono elencate nell'Allegato I del presente Regolamento. Detto Allegato sarà periodicamente aggiornato in base a studi e ricerche di settore, i cui risultati saranno tempestivamente comunicati all'Autorità di Gestione perché adottati tutti i provvedimenti necessari.

2. Le specie vegetali protette di cui al comma precedente non devono essere danneggiate, estirpate o distrutte.

3. La flora spontanea può essere raccolta esclusivamente per motivi di conservazione e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione, che specifichi modalità, contenuti e limiti della raccolta.[...]

5. Ai fini della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare nel territorio del SIC specie, ecotipi e varietà estranee alla flora spontanea dell'area della Murgia dei Trulli. È inoltre vietato impiantare individui vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'Elenco delle entità autoctone del territorio, provengono da altre regioni, definite dall'art. 2 D. Lgs. 386/2003. [...]

Articolo 17 – Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale

1. Gli interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale sono finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del SIC e l'innescare spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e/o energia.

2. Ai fini del recupero di aree in erosione e/o instabili, sono da privilegiarsi interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico tra cui, ad esempio: interventi antierosivi di rivestimento, quali semine, biostuoie, geostuoie ecc.; interventi stabilizzanti, quali viminate, fascinate, gradonate, gabbionate ecc.; interventi combinati di consolidamento, quali grate, palificate, terre rinforzate ecc..

Articolo 19 – Realizzazione di aree attrezzate

1. Le aree attrezzate e le infrastrutture per la fruizione del SIC, quali recinzioni, arredi, piazzole e sentieri,

devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007.

Articolo 21 – Interventi e opere di carattere viario

1. Non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale. È ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo “macadam” e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata.

2. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse e di costruzione di nuove strade devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.

Articolo 22 – Sistemazioni agrarie tradizionali

1. Non è consentito, salva autorizzazione dell'Autorità di Gestione, eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC ad alta valenza ecologica quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino. Nei casi di comprovata necessità, per esigenze di lavoro aziendale, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione, è consentito realizzare piccoli spostamenti ed aperture di varchi.

Articolo 27 – Gestione forestale

1. La gestione dei boschi viene attuata mediante un piano di gestione forestale, proposto dall'Autorità di Gestione ed approvato dalla Regione Puglia. Il piano di gestione, il cui costo è a totale carico dell'Autorità di Gestione, riguarda tutte le superfici forestali del sito e viene redatto seguendo i dettami della selvicoltura naturalistica.

2. Gli interventi selvicolturali devono prioritariamente prestare attenzione alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali applicando tecniche, a minimo impatto ambientale, soprattutto per quanto riguarda le utilizzazioni e le interferenze con un armonico sviluppo qualitativo della fauna selvatica.

3. Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo.

4. Nei lavori di forestazione è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone.

5. L'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.

9. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco.

10. Devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati.

11. Nei boschi soggetti a utilizzazioni è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti [...]

*12. Per i boschi cedui di fragno (*Quercus trojana*) sono da riservare per ogni ettaro di superficie almeno 100 matricine del turno, di cui 1/3 di età multipla del turno. Per i boschi cedui di leccio (*Quercus ilex*) sono da riservare per ogni ettaro di superficie almeno 120 matricine del turno, di cui 1/3 di età multipla del turno. [...]*

14. Non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi.

15. Non è consentito il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m², per le fustaie, e a 5000 m², per i cedui semplici o composti.

16. I viali tagliafuoco dovranno essere di “tipo verde attivo”, con una limitata asportazione della biomassa arborea.

17. Nella realizzazione di piste forestali è da evitare la frammentazione delle superfici boscate e l'eccessiva riduzione del bosco. A tal fine le eventuali piste che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e dovrà essere ripristinato lo stato iniziale, a chiusura dei lavori attraverso operazioni di erpicatura del terreno.

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. “sentito”, contemplato dalle LG statali sulla Vinca e

dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, coinvolto nel presente procedimento con nota pec n. 0596968/2024 del 03/12/2024, non ha reso il proprio contributo istruttorio.

EVIDENZIATA altresì la presenza di molteplici carenze o incongruità all'interno della documentazione tecnico-progettuale in atti, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- In riferimento all'operazione di *"creazione di radure per favorire le specie eliofile di pregio"* non viene fornita alcuna informazione su estensione, localizzazione, modalità di realizzazione, specie di pregio, rare, sporadiche ed alberi monumentali presenti nelle suddette radure;
- In relazione alla realizzazione delle palizzate non è fornita alcuna motivazione atta a giustificare il ricorso né alcuna descrizione dell'area ove queste verranno ubicate. Il ricorso alle palizzate dovrebbe infatti scaturire da indagini geomorfologiche ed avvenire verosimilmente in aree in erosione e/o instabili.
- In riferimento all'installazione degli arredi ricreativi, non viene fornita alcuna descrizione dell'area di 2.700 m² in cui essa è prevista, con particolare riferimento alle essenze arbustive ed arboree ivi presenti, né vengono illustrate le modalità di installazione degli arredi con riferimento all'eventuale creazione di plinti e di utilizzo di cls e/o di coperture del suolo più o meno impermeabili;
- In riferimento al sentiero oggetto di ripristino, non è stata fornita opportuna documentazione fotografica, tale da valutarne le attuali condizioni.

CONSIDERATO altresì che, in base al principio di precauzione ed alle misure ed obiettivi di conservazione relativi alla ZSC *"Murgia dei Trulli"* cod. IT9120002, in difetto di una documentazione progettuale tale da permettere di circoscrivere in modo univoco l'intervento proposto e, conseguentemente, i suoi eventuali effetti sul contesto ambientale tutelato, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC *"Murgia dei Trulli"* (IT9120002).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RICHIEDERE l'attivazione della procedura di VALUTAZIONE APPROPRIATA per il progetto proposto *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" in contrada S. Nicola in agro di Monopoli (BA)*, proponente: Ditta Bocale Giovanna, nell'ambito del PSR 2014–2020, Misura 8 – SM 8.5, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla ditta proponente.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M8/SM8.5 della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, alla Provincia di Bari, al Comune di Monopoli (BA), e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari). Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone